

BdM, i sindacati «Un nome condiviso»

IL CREDITO

JESI Alla vigilia della presentazione delle liste per il rinnovo di due consiglieri di amministrazione di Banca Marche, fissata per lunedì 17 giugno, i sindacati aziendali pungolano le Fondazioni azioniste di maggioranza, CariMa, CarisJesi e CariPesaro, affinché trovino un'intesa sul futuro dell'istituto di credito marchigiano, a tutela dei livelli occupazionali e dell'autonomia. E ritrovano in questa occasione l'unità sindacale perduta negli ultimi mesi.

«Noi siamo uniti, e voi?», chiedono alle Fondazioni le sigle Dircredito, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Fabi e Uilca Uil, in un volantino congiunto diffuso ieri tra i lavoratori. Sempre oggi, i sindacati hanno chiesto un incontro ufficiale con le tre Fondazioni proprietarie. Ieri mattina, i sindacati hanno incontrato il direttore generale Luciano Goffi per discutere le misure di contenimento dei costi previste dal piano industriale, che prevederebbero, tra l'altro, l'ipotesi di esternalizzare una parte dei servizi informatici (attualmente seguiti nel centro di Piediripa nel maceratese ed in parte a Jesi) alla Cedacri Group, una società di outsourcing di servizi finanziari con sede a Collecchio in Emilia Romagna. Per la presidenza della banca, come riferito ieri, in lizza ci sono Rainer Masera e Mario Giorti. La Banca d'Italia ha chiesto alle fondazioni una indicazione unitaria per dare un segnale di compattezza al territorio.



Emirati Arabi, così cresce il feeling con le Marche

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

TUTTO MERCATO.it